

STAGIONE 2025.2026
SPETTACOLI MARZO - APRILE



NUOVO RIFREDI SCENA APERTA

LE AGEVOLAZIONI PER I CRAL SONO VALIDE PER LA PRIMA E LA SECONDA RECITA

Schede spettacoli

6 > 7 MARZO

UNO SPETTACOLO DI LEONARDO MANZAN

Leonardo Manzan dirige Leonardo Manzan in una delle produzioni più attese dell'anno: il nuovo spettacolo di Leonardo Manzan

regia Leonardo Manzan

Leonardo Manzan mette in scena un vernissage in cui l'artista espone sé stesso come opera d'arte. Dopo aver contaminato il teatro con il rap, il DJ set e installazioni artistiche, il giovane autore e regista già distintosi alla Biennale Teatro di Venezia, presenta un'esperienza irriverente e stimolante, che fa riflettere sul ruolo dell'artista e dell'arte.

Uno spettacolo sul dramma di chi dice "io" senza trovare un "tu" che risponda, e sulla mediocrità che si autocelebra. È un attacco ai luoghi comuni dell'arte contemporanea e un disperato tentativo di ristabilire il principio dell'eccezionalità dell'artista, negando la democrazia nel campo dell'arte.

Manzan invita gli artisti a riprendersi con arroganza la scena, per uccidere il personaggio protagonista del teatro di oggi: il perdente di talento.

12 > 13 MARZO

AUTORITRATTO

di e con **Davide Enia**

Davide Enia racconta Cosa Nostra per costruire una narrazione biografica che diventa un autoritratto intimo e collettivo. Partendo dalla cronaca degli anni '80 e dalle bombe del 1992, si

confronta con il tema della mafia non per capirla in senso assoluto, ma per "cercare di comprendere la mafia in me".

Utilizzando gli strumenti che il vocabolario teatrale ha costruito a Palermo – come il cunto, le parole, il corpo e il dialetto – Enia esplora la nevrosi dei suoi concittadini nei confronti della criminalità organizzata. Spiega che, per diverse ragioni, la mafia è stata spesso minimizzata, sottostimata, banalizzata, rimossa o, al contrario, mitizzata, ma "non è mai stata affrontata per quello che è".

In scena racconta i continui incontri con Cosa Nostra: i cadaveri trovati per strada, le persone uccise dalla mafia, le bombe in città, l'apparizione del male, definito come "il sacro nella sua declinazione di tenebra". A questa violenza, Enia risponde con un lavoro che è al tempo stesso una tragedia, un'interrogazione linguistica e un esame di coscienza personale e condiviso.

20 > 21 MARZO

RADIO ARGO SUITE

di **Igor Esposito**

con **Peppino Mazzotta**

Una voce, catturata da un microfono e amplificata, vaga nella notte per trovare orecchie disposte ad ascoltare l'*Orestea* di Eschilo, storia di un conflitto antico che si ripete, con le stesse logiche di potere, sacrificio e inganno. Peppino Mazzotta dà corpo alla partitura di Igor Esposito, in un'esperienza immersiva proiettata nella contemporaneità.

Vincitore del Premio *Le Maschere del Teatro Italiano* 2024, Mazzotta fa risuonare sei voci fantasma tra le rovine della guerra di Troia, che diventa un paradigma di tutte le guerre. Nelle figure degli eroi greci e troiani riecheggiano sinistramente quelle della storia recente.

Elemento essenziale è la musica originale di Massimo Cordovani, eseguita dal vivo con Mario Di Bonito. Il suono si fa drammaturgia, agendo come un coro greco del tempo presente, amplificando l'atmosfera e sottolineando la potenza del racconto, che invita a riflettere sulla ciclicità della violenza e sulla perenne attualità dei grandi temi del mito.

8 > 11 APRILE

ÀNGHELOS

verso *Il Vangelo secondo Matteo* trascritto da Pier Paolo Pasolini

con **Elena Bucci, Roberto Latini, Luca Micheletti, Marcello Sambatti**

drammaturgia e regia **Roberto Latini**

Inizia il percorso che porterà alla riscrittura de *Il Vangelo secondo Matteo* di Pasolini, drammaturgia e regia di Roberto Latini. Al centro, il significato della parola "Vangelo" ("buona novella") e il ruolo dell'Àngelos, il messaggero. "I momenti dell'Angelo" sono la struttura portante, permettendo l'apparizione di altri "angeli", sensazioni e presentimenti.

La famiglia è il soggetto costante della narrazione, sia quella naturale che quella d'elezione. Attraverso primi piani di uomini, donne e bambini, Pasolini nel suo film amplifica la percezione del divino, un concetto che trova riscontro nel teatro.

La domanda posta dall'Angelo al sepolcro, "Chi cercate? Quem Quaeritis?", diventa un interrogativo rivolto al pubblico, invitando a una riflessione. Nel Vangelo, Gesù risorto ha vinto la vita e il Regno dei Cieli diventa un invito. Le donne e gli uomini al sepolcro assumono il volto della madre di Pasolini, Susanna Pasolini, nel ruolo di "Maria anziana", suggerendo il proprio figlio come fosse l'ultimo angelo.

17 > 18 APRILE

CITTÀ SOLA

di Olivia Laing

con Lisa Ferlazzo Natoli

regia Alessandro Ferroni, Lisa Ferlazzo Natoli

Dispositivo ottico e corpo sonoro dalla natura immersiva e installativa per una sola voce narrante, *Città sola* è la prima variazione teatrale di un progetto modulare ideato da lacasadargilla, che sperimenta diverse forme narrative e installative, ispirate dal testo di Olivia Laing. Un invito a riflettere su una solitudine tutta urbana e sulla capacità dell'arte di ricucire le pieghe più nascoste dell'animo umano, nello spazio di due grandi lavagne verticali e una panchina.

Sulle lavagne, definite come "isole di granito, cemento e vetro" ispirate ai paesaggi urbani, scorrono macroscopie di città, bagliori e dettagli delle opere degli artisti menzionati nel testo (Edward Hopper, Andy Warhol, Henry Darger, Klaus Nomi, David Wojnarowicz, Valerie Solanas e Josh Harris), moltiplicandosi su un fondale in PVC per evocare l'impossibilità di afferrare la città nella sua interezza.

Ad accompagnare il viaggio di Lisa Ferlazzo Natoli, un paesaggio sonoro che fonde atmosfere siderali con rumori cittadini, mescolati a brani jazz, rock, pop e folk newyorkesi. Queste musiche, che hanno segnato gli anni in cui è ambientato il libro, raccolgono l'eredità di artisti riscoperti da Olivia Laing, creando una colonna sonora che amplifica l'esperienza emotiva.

21 > 22 APRILE

L'AMORE DEL CUORE

di Caryl Churchill

un progetto de lacasadargilla

Un testo singolare di Caryl Churchill sull'attesa, una storia familiare portata in scena da lacasadargilla. Un padre, una madre e una zia aspettano il ritorno della figlia, il loro "amore del cuore". Il sottile filo narrativo, percorso da una sottile inquietudine, viene letteralmente fatto esplodere fino a un vero e proprio sabotaggio - della parola, del linguaggio, del teatro stesso.

Lisa Ferlazzo Natoli, apprezzata regista e autrice (per *When the Rain Stops Falling* ha ottenuto i premi UBU e della Critica per la miglior regia e, con Alessandro Ferroni, il premio UBU alla regia per *Il Ministero della Solitudine e Anatomia di un Suicidio*), porta in scena un testo della drammaturga inglese con una regia elegante, a tratti cinematografica, in cui i quattro attori si muovono all'interno di un meccanismo complesso e preciso, arricchito da paesaggi sonori, movimenti scenici e suggestioni visive.

La scrittura di Churchill viene messa in scena per la sua capacità di presentare affascinanti trabocchetti drammaturgici, invenzioni e sperimentazioni sul filo della lingua e dell'azione, sotto cui sono disseminati i temi, sempre politici, sempre vicini a questioni come l'identità, la costruzione delle relazioni pubbliche e private, la messa in scena della realtà.

MODALITÀ DI ACQUISTO DEI BIGLIETTI

Biglietti scontati per gruppi (a partire dalle 5 persone).

È previsto un omaggio ogni 10 persone (l'undicesima omaggio).

Posto unico € 15 invece di € 19

Come acquistarli > scrivere a j.lomuto@teatrodellatoscana.it

Per gli acquisti singoli sono valide le scontistiche in uso presso la Fondazione Teatro della Toscana. Per ogni informazione > scrivere a j.lomuto@teatrodellatoscana.it

NUOVO RIFREDI SCENA APERTA STAGIONE 25.26

24 > 25 ottobre 2025

**FRANCESCO MONTANARI
STORIA DI UN CINGHIALE**

14 > 15 novembre

**MIMMO BORRELLI
IL GELO**

21 > 22 novembre

**FABIANA IACOZZILLI
OLTRE**

12 > 13 dicembre

**MARTA CUSCUNÀ
SORRY, BOYS**

9 gennaio > 10 gennaio 2026

**CHIARA GUIDI
IL MOSTRO DI BELINDA**

16 > 17 gennaio 2026

**SANDRO LOMBARDI / FEDERICO TIEZZI
EDIPUS**

3 > 8 febbraio

**ANGELO SAVELLI
I CONIUGI UBU**

12 > 13 febbraio

**ANTONIO ZAVATTERI
CARNAGE**

20 > 21 febbraio

**LUCIANO ROSSO
APOCALIPSYNC**

27 > 28 febbraio

**ELIO
LA RIVALUTAZIONE DELLA TRISTEZZA**

6 > 7 marzo
**LEONARDO MANZAN
UNO SPETTACOLO DI LEONARDO MANZAN**

12 > 13 marzo
**DAVIDE ENIA
AUTORITRATTO**

20 > 21 marzo
**PEPPINO MAZZOTTA
RADIO ARGO SUITE**

8 > 11 aprile
**ROBERTO LATINI
ÁNGHELOS**

17 > 18 aprile
**LISA FERLAZZO NATOLI / LACASADIARGILLA
CITTÀ SOLA**

21 > 22 aprile
**LISA FERLAZZO NATOLI / LACASADIARGILLA
L'AMORE DEL CUORE**

5 > 9 maggio
**LUCIA CALAMARO
IL LATO UMANO**

22 > 23 maggio
**SOTTERRANEO
DJ SHOW**

fuori abbonamento

26 maggio > 19 giugno
**LUCA AVAGLIANO, GREGORY EVE
WALKING THÉRAPIE**

Orari*

Da martedì al sabato: spettacoli ore 21.00
Domenica: spettacoli ore 16.30

*Salvo eccezioni segnalate nella scheda dello spettacolo.

TEATRO DELLA PERGOLA

**LE AGEVOLAZIONI PER I CRAL SONO VALIDE PER TUTTE LE REPLICHE
AD ESCLUSIONE DELLA DOMENICA**

ORARI SPETTACOLI STAGIONE 2025.26*:

martedì, venerdì, sabato: ore 21.00

mercoledì (NOVITÀ), giovedì: ore 19.00

Domenica: ore 16.00

***Salvo eccezioni segnalate nella scheda dello spettacolo**

24 FEBBRAIO > 1° MARZO

IL GABBIANO

di Anton Čechov

con Giuliana De Sio, Filippo Dini

regia Filippo Dini

Una carrellata di amori sbagliati, passioni non ricambiate e frustrazioni artistiche, attuale come non mai. Giuliana De Sio e Filippo Dini guidano un potente cast immerso in un'atmosfera decadente, tra disillusioni e vane ambizioni, che riflette una borghesia annoiata e sorda, aggrappata alle proprie certezze, mentre tutto intorno è già cambiato.

Con l'opera più lirica di Čechov si indagano dunque le crisi esistenziali e sociali del presente attraverso i turbamenti di un gruppo di persone che si riuniscono in riva a un lago e qui dibattono nel tentativo di fuggire al grigiore del loro destino.

Filippo Dini, noto per le sue regie e interpretazioni che hanno esplorato l'animo umano e i rapporti familiari, porta in scena questo capolavoro con uno sguardo attento alla complessità della modernità.

L'allegra compagnia de *Il gabbiano*, pur partendo con le migliori intenzioni, si dirige verso l'oblio. A osservarli c'è l'animale che dà il titolo alla commedia, "strano e contraddittorio", che vola sulle loro teste e li osserva (come il pubblico), ma a un certo punto viene ucciso "nella maniera più vile".

3 > 8 MARZO

LA GUERRA COM'È

tratto dal libro *Una persona alla volta* di Gino Strada

con Elio Germano, Teho Teardo

Un intenso e necessario racconto teatrale, tratto dal libro *Una persona alla volta* di Gino Strada, fondatore di Emergency. Elio Germano e Teho Teardo consegnano al teatro un testo che non è retorico, ma che esprime l'urgenza di raccontare la guerra dal punto di vista di chi "ricuce, non di chi distrugge".

Elio Germano restituisce questo punto di vista radicale e rivoluzionario con autenticità, lasciando che la forza delle parole raggiunga direttamente lo spettatore. Le musiche originali di Teho Teardo suonate dal vivo accompagnano e amplificano il racconto, creando una dimensione emotiva e sensoriale che vibra insieme al testo.

Questo spettacolo è un "grido pacato, ma implacabile" che invita ad ascoltare, scegliere e prendere posizione. Come scriveva Gino Strada, "non è una questione di risorse che mancano, ma di scelte che non si fanno". È una testimonianza teatrale, etica ed emotiva che ci ricorda che un mondo diverso è possibile, ma deve essere voluto, costruito e scelto, "una persona alla volta".

10 > 15 MAGGIO

NON TI PAGO!

di **Eduardo De Filippo**
con **Salvo Ficarra, Carolina Rosi e Nicola Di Pinto**
regia **Luca De Filippo**

L'avidità morale attraverso la comicità del gioco del lotto. Una chiave grottesca per raccontare temi cari a Eduardo De Filippo, come la disgregazione dei rapporti familiari, metafora del disfacimento della società, con Salvo Ficarra nuovo protagonista al fianco di Carolina Rosi che ripropone l'ultima regia di Luca De Filippo, a 10 anni dalla sua scomparsa, e con gli attori de La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo.

Rosi ha curato l'allestimento riutilizzando la scenografia originale del 2015, inclusi il fondale, il boccascena e gli oggetti, che hanno ripreso vita come se fossero sempre stati pronti per una nuova tournée. Con il riemergere delle scene, dei costumi e delle musiche, sono riemersi anche i ricordi, mescolando la gioia del ritrovarsi alla sofferenza della memoria delle perdite.

Sul palco, insieme a Carolina Rosi e agli attori e ai tecnici della Compagnia di Luca De Filippo, nel ruolo del protagonista Ferdinando Quagliuolo, c'è Salvo Ficarra che ha accolto con entusiasmo l'invito e ha deciso di affrontare il personaggio unendo leggerezza e profondità. Ha colto lo spirito comico e le ombre interiori del personaggio, facendo proprio l'intento di Luca De Filippo di creare un dialogo continuo con il pubblico, toccando corde artistiche affini.

17 > 22 MARZO

GABER - MI FA MALE IL MONDO

con **Neri Marcorè**
da **Giorgio Gaber, Sandro Luporini**
pianisti (in o.a.) **Eugenio Canale, Lorenzo Fiorentini, Eleonora Lana, Francesco Negri**
drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**

Giorgio Gaber e Sandro Luporini hanno radiografato con acume, spietatezza e ironia, le mutazioni nostre e della società. Neri Marcorè, insieme al regista e drammaturgo Giorgio Gallione, torna ai materiali gaberiani (la prima esperienza risale al 2007) per ripercorrere l'ispirazione e le opere di due artisti liberi pensatori.

Gaber stesso si definiva un "ladro" di intuizioni altrui, riconoscendo il suo debito verso artisti, intellettuali e scrittori come Pasolini, Celine, Adorno, Calvino, Berlinguer, Brecht, Beckett, Botho Strauss e molti altri. Le loro idee, sapientemente distillate, hanno formato un humus ideale e un incubatore di pensieri e riflessioni illuminanti, trasformate poi in canzoni e monologhi teatrali che ancora oggi vibrano di autenticità e preveggenza.

Sul palco, quattro pianoforti accompagneranno lo spettacolo in una sorta di suite orchestrale, per rileggere il contenuto originale e cercare quello slancio vitale, quella speranza disperata, quella tensione morale, quella illogica utopia senza la quale la coscienza e le prospettive di futuro rischiano di agonizzare.

9 > 10 APRILE

CENERENTOLA

L'arte, la scienza e la conoscenza
regia **Armando Punzo**

Una riscrittura della fiaba che tutti conosciamo, per dare forma a una Cenerentola intesa come "vita piena", come "vita senza paura". Quarto capitolo di una lunga saga cominciata 10 anni fa, è opera della Compagnia della Fortezza di Armando Punzo, per la prima volta alla Pergola.

Fondata da Armando Punzo nel 1988, La Fortezza è una delle compagnie di ricerca teatrale più note e premiate al mondo, e la più longeva esperienza di teatro professionale all'interno di un istituto penitenziario.

Cenerentola, nella visione di Punzo, incarna l'uomo, la donna, la pianta, l'animale: è sé stessa e, allo stesso tempo, oltre sé stessa. Rappresenta il principio vitale che genera vita, la curiosità che spesso dimentichiamo di esercitare, la forza in divenire che ci sostiene. La cenere che la ricopre non è simbolo di miseria, ma di un mondo che brucia per far posto a uno nuovo, un punto di fuga per un'azione che sconvolge il canone e apre a nuove prospettive.

L'arte, come Cenerentola, possiede mille potenzialità che si manifestano a contatto con il mondo. Non deve preoccuparsi di sentirsi utile, anche quando la solitudine dell'artista può essere disperante.

12 aprile

FABRIZIO GIFUNI

IL PARADIGMA AMLETICO NELLE ULTIME LEZIONI DI ORAZIO COSTA

Fabrizio Gifuni ritorna a Orazio Costa. Suo storico allievo, riannoda il legame con la preziosa traduzione "incompiuta" del testo di Shakespeare, a cui il Maestro lavorò per tutta la vita. L'unica messa in scena fu l'esercitazione del 1992 in quella che Gifuni, con i suoi successi, ha contribuito a definire come una delle classi più importanti della 'Silvio D'Amico' degli ultimi decenni.

Costa, pedagogista teatrale di fama mondiale, ha formato generazioni di attori e registi. Il suo rapporto con Firenze, sua città eletta dal 1938, e con il Teatro della Pergola, in particolare, è stato profondo e duraturo. Fu proprio la Pergola a essere da lui scelta come sede di lavoro e dimora ininterrottamente tra il 1979 e il 1999.

A questo teatro ha lasciato in eredità, oltre al Centro di Avviamento all'Espressione, un immenso patrimonio culturale, incluso l'*'Amleto* su cui iniziò a lavorare fin dagli albori della sua attività professionale, nel 1948. Le parole di Shakespeare, nello specchio della sensibilità di Costa, vengono ora restituite al palcoscenico da Fabrizio Gifuni: un viaggio inedito, appassionante e profondamente personale, nella memoria di un testo e di un messaggio pedagogico unici.

16 > 18 APRILE

MATTEOTTI

anatomia di un fascismo

di Stefano Massini

con Ottavia Piccolo

e I Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo

Un potente spettacolo che, a 100 anni dall'omicidio di Giacomo Matteotti, ne ricostruisce la figura e il contesto storico. Le parole di Stefano Massini, la voce di Ottavia Piccolo e le musiche de I Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo, trasformano il ricordo in un'esperienza intensa, capace di toccare le corde più profonde della memoria collettiva.

Lo spettacolo ripercorre una delle pagine più drammatiche della storia italiana, con l'impegno di restituirla la tensione, la forza e l'urgenza della narrazione. Si parte dalla testimonianza di chi c'era, ha visto e non si è tirato indietro, per ricostruire l'omicidio del parlamentare Giacomo Matteotti, ucciso per mano fascista. Viene evidenziato il suo coraggio e la sua denuncia.

La persistenza del fenomeno del fascismo, nel tempo e nello spazio, in forme vecchie e nuove, ci porta poi a considerare quanto sia indispensabile, oggi più che mai, occuparsi della cosa pubblica, del bene pubblico, guidati da un pensiero costruttivo, legalitario, partecipativo, paritario, realistico e competente, attraverso atti e parole chiare, come quelle di Giacomo Matteotti e di sua moglie Velia.

21 > 26 APRILE

CIRCLE MIRROR TRANSFORMATION

di **Annie Baker**

traduzione **Monica Capuani, Cristina Spina**

con **Valerio Binasco, Pamela Villoresi, Alessia Giuliani, Andrea Di Casa, Maria Trenta**

regia **Valerio Binasco**

Un canto alle imperfezioni e alla potenza del non detto. Diretta e interpretata da Valerio Binasco, è una brillante commedia di Annie Baker, voce tra le più originali della nuova drammaturgia americana, premiata con il Pulitzer e apprezzata per il suo stile minimalista e l'abilità nel catturare la vita quotidiana con sensibilità e ironia.

Lo spettacolo riunisce cinque sconosciuti in una sala teatrale anonima di provincia per un corso di recitazione. Attraverso sei settimane di esercizi teatrali, i protagonisti scoprono legami inaspettati, in un susseguirsi di momenti comici e toccanti.

Rappresentata in tutto il mondo e vincitrice dell'Obie Award, il New York Times ha definito la pièce «coinvolgente, implacabile, acuta e divertente».

MODALITÀ DI ACQUISTO DEI BIGLIETTI

**Biglietti scontati per gruppi (a partire da 10 persone) ad esclusione della domenica.
È previsto un omaggio ogni 10 persone (l'undicesima omaggio).**

Sala Grande

platea €31 invece di € 37

palco €25 invece di € 30

galleria €19 invece € 21

Come acquistarli

Per acquisti di gruppo: scrivere a j.lomuto@teatrodellatoscana.it

TEATRO DELLA PERGOLA STAGIONE 25.26

13 ottobre 2025

TONI SERVILLO

L'ALTRO SGUARDO DI ANTONIO NEIWILLER

4 > 16 novembre

STEFANO MASSINI

DONALD

18 > 23 novembre

UMBERTO ORSINI, MASSIMO POPOLIZIO

PRIMA DEL TEMPORALE

26 > 27 novembre

VIRGILIO SIENI

MA CHE SERVE LA LUCE

29 > 30 novembre

SOTTERRANEO

L'ANGELO DELLA STORIA

2 > 7 dicembre

VINICIO MARCHIONI, ANTONIO LATELLA

RICCARDO III

9 > 18 dicembre

GABRIELE LAVIA

RE LEAR

20 > 21 dicembre

COMPAGNIA MARIONETTISTICA CARLO

COLLA & FIGLI

PINOCCHIO

27 dicembre > 4 gennaio 2026

PAOLO GENOVESE

PERFETTI SCONOSCIUTI

9 > 11 gennaio

PAOLO FRESU

kind OF MILES

16 > 17 gennaio

ROMEO CASTELLUCCI

BROS

20 > 21 gennaio

SONIA BERGAMASCO

LA PRINCIPESSA DI LAMPEDUSA

23 gennaio > 3 febbraio

LUCA MARINELLI

LA COSMICOMICA VITA DI Q.

5 > 7 febbraio

EMMA DANTE

L'ANGELO DEL FOCOLARE

11 > 19 febbraio

TERESA SAPONANGELO, CLAUDIO DI
PALMA
SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

20 > 21 febbraio

SERENA SINIGAGLIA
L' EMPIREO (THE WELKIN)

24 febbraio > 1° marzo

GIULIANA DE SIO, FILIPPO DINI
IL GABBIANO

3 > 8 marzo

ELIO GERMANO, TEHO TEARDO
LA GUERRA COM'È

10 > 15 marzo

SALVO FICARRA, CAROLINA ROSI e NICOLA
DI PINTO
NON TI PAGO!

17 > 22 marzo

NERI MARCORÈ
GABER. MI FA MALE IL MONDO

9 > 10 aprile

ARMANDO PUNZO / COMPAGNIA DELLA
FORTEZZA
CENERENTOLA

12 aprile

FABRIZIO GIFUNI
IL PARADIGMA AMLETICO NELLE ULTIME LEZIONI DI
ORAZIO COSTA

16 > 18 aprile

OTTAVIA PICCOLO
MATTEOTTI (ANATOMIA DI UN FASCISMO)

21 > 26 aprile

VALERIO BINASCO
CIRCLE MIRROR TRANSFORMATION

8 > 9 maggio

THOMAS OSTERMEIER
CHANGES

23 > 24 maggio

MILO RAU

THE SEER

Orari spettacoli*

Martedì, venerdì, sabato: ore 21.00

Mercoledì (**NOVITA'**!), Giovedì: ore 19.00

Domenica: ore 16.00

*Salvo eccezioni segnalate nella scheda dello spettacolo